



il CASTELLO

Settimanale Cavese di vita cittadina

DIREZIONE e REDAZIONE
Cava dei Tirreni — Corso Umberto n. 258 — Telef. 29

Abbonamento Sostenitore L. 2000 — Spediz. in C. C. P.
Per rinnovo usare il Conto Corrente Postale n. 5-5829
intestato all'Avv. Domenico Apicella - Cava dei Tirreni

AMMINISTRAZIONE
Cava dei Tirreni — Via Can. Avallone, n. 24 — Telef. 29

LE AUTOLINEE DI GRAN TURISMO

In seno alla seconda conferenza nazionale per l'istituzione di autolinee di gran turismo e stagionali, recentemente tenutasi a Sorrento ed Amalfi, sono state prese in esame le istanze a suo tempo presentate dalle imprese di trasporti automobilistici per la concessione di linee da gestire entro il corrente anno.

Sono considerate di gran turismo quelle linee che servono a collegare i più importanti centri urbani con le zone di maggiore importanza turistica e le più note località di cura e di soggiorno. Per linee stagionali si intendono, invece, tutti i servizi a carattere preminentemente locale per i collegamenti con i più vicini centri marini, montani e termali.

Nessuna istanza fu inoltrata dalle imprese automobilistiche per la concessione di linee di gran turismo e stagionali in partenza da Cava dei Tirreni o in arrivo in tale città.

Molte, invece, le richieste per autolinee di transito, sicché l'azione da svolgere poteva unicamente mirare a far sì che Cava dei Tirreni venisse inserita nei circuiti con la città e il servizio viaggiatori da e per.

E' stata, quindi, svolta azione intensa ad appoggiare anzitutto l'accoglimento delle istanze per la concessione di autolinee in transito per Cava dei Tirreni, e chiesto, poi, per le linee di gran turismo non solo la sosta ma anche l'inserimento nel circuito del tratto Borgo - Corpo di Cava onde consentire ai turisti la visita alla Badia.

Per quanto concerne gli autorivisti stagionali una sola richiesta interessava Cava dei Tirreni, la linea Pagani - Nocera - Cava - Vietri, Marina di Vietri. A tale richiesta è stato dato non solo parere favorevole ma si sono fatti vivi voti per l'accoglimento.

L'Azienda di Soggiorno

Nonostante la cordiale sollecitudine con la quale l'Azienda di Soggiorno ci ha dato i chiarimenti da noi chiesti sull'argomento, non possiamo proprio essere contenti di quanto è stato fatto per questa povera, derelitta Cava, la quale giorno per giorno perde quel ruolo che un tempo le dette rinomata e ricchezza. Il Ministro d'Armagosa aveva posto a Sorrento come canone fondamentale della Conferenza sui servizi automobilistici di gran turismo, la necessità di garantire nel modo migliore, con un complesso di servizi rapidi e confortevoli, i collegamenti tra i più importanti centri religiosi, artistici, culturali, le stazioni climatiche e balneari, e le tante meravigliose località di fama mondiale per le bellezze naturali. Ora, se dolorosamente il nome di Cava non figura affatto come centro di sosta delle autolinee approvate per la Campania, e se essa tuttal più beneficerà del transito dell'autolinea Benevento - Napoli - Pompei - Vietri - Amalfi - Sorrento -

Castellammare - Benevento, e di quella Napoli - Paestum, vuol dire che Cava non è stata riconosciuta importante sede quale centro religioso (o Badia dei Benedettini, dov'è la luce dei tuoi Santi Abati!), artistico (o Badia dei Benedettini, dove sono andati i tuoi tesori d'Arte!), climatico (o monti di Cava, dove sono quelli che vennero a ritrovare salute in mezzo a voi!), né quale località di bellezze naturali (addio, grotte di Bione, addio campagna di Rotolo, addio dolci fresche delle cento vallate, addio prati profumati, addio cielo di smeraldo, addio Cava, addio!).

Il Comunicato dell'Azienda dice che nessuna istanza era stata avanzata dalle imprese Automobilistiche per la concessione di autolinee in partenza da Cava o in arrivo a Cava. Ma di chi la colpa di questo oblio in cui è caduta la nostra bella Cava?

E se pure si può fare un addebito

LA FESTA DI MONTE CASTELLO

Dal Presidente del Comitato della Festa di Castello Signor Alfiero Di Mauro, riceviamo ed integralmente pubblichiamo:

Egregio Signor Direttore de "il Castello" - Città.

In quasi tutti i giornali quotidiani ed in vari settimanali, compreso il Vostro, è stato pubblicato il vastissimo programma delle manifestazioni turistiche che la locale Azienda organizzava per il 1950.

Fra le manifestazioni, al n. 2) è inserita la Festa Folkloristica "Monte Castello", del 15 giugno c. a. ed a nome del vecchio Comitato della festa, plaudente alla nobile iniziativa della locale Azienda di Soggiorno, la quale per quest'anno si avvale l'onore e l'onore dell'organizzazione della tradizionale festa, rinnova sentitamente l'Azienda, tributando la gratitudine di noi vecchi organizzatori per il munifico gesto che tutto Cava saprà valutare ed apprezzare.

Nel prendere commiato, insieme a tutti del Comitato, sento il dovere di fornire alla stampa e per essa a tutto il popolo di Cava, il rendiconto della gestione della Festa 1949, che resta a disposizione di chiunque presso la Redazione del giornale "il Castello", voglia prendere dettagliata visione:

Spese varie L. 1.179.717, incassi: Offerte varie L. 957.779, Azienda locale di Soggiorno L. 30.000, Ente Prov. del Turismo L. 20.000, Soggiorno L. 1.007.779. Differenza a debito L. 171.938, che è stata colmata per: 20.000, da Alfonso Siani fu Luigi, L. 37.574, da Giuseppe De Pasquale, L. 14.364, da Antonio Di Mauro, L. 14.364, da Adolfo Accattino, il quale ultimo, per averle a suo tempo anticipate, è a tutti oggi, a circa un anno di distanza dalla precedente festa, creditore delle cifre di L. 30.000 per offerta della locale Azienda di Soggiorno e di L. 20.000 per offerta dell'Ente Prov. del Turismo.

Nel prossimo numero pubblicheremo un altro simpatico e sagace articolo della Sig.ra Laura Catani.

alle imprese Automobilistiche che hanno trovato più conveniente sfruttare i luoghi di più facile attrazione, e non si può negare loro di essere state intelligenti e di aver fatto i propri interessi, perché non ci si è battuti per affermare il principio che qui voleva i comodi doveva sopportare anche gli incomodi, e per imporre ad una Impresa, se non a tutte le imprese, la istituzione di un'autolinea da e per Cava?

Il discorso ci porterebbe troppo lontano e lo spazio è tiranno. Gridiamo dunque forte il nostro sdegno per la umiliazione che è stata imposta alla nostra città!

Ma forse verrà il tempo in cui il Presidente dell'Azienda di Soggiorno sarà soltanto Presidente dell'Azienda di Soggiorno ed unicamente a tale carica dedicherà tutte le sue energie; e verrà il tempo in cui i componenti dell'Azienda sapranno agire per sollevare le sorti di Cava, e sapranno difenderla e propagandarla. Se non verrà questo giorno, non ci resterà che piangere anche noi sulle rovine di Cava, come Enea pianse sulle rovine di Troia!

E noi non vogliamo piangere sulle rovine di Cava!

DOMENICO APICELLA

Senza commenti!!!

Ringrazio della cortese ospitalità, e saluto a nome del Comitato tutto.

ALFIERO DI MAURO

(N. d. D.) Prendiamo atto che l'Azienda di Soggiorno e l'Ente Provinciale del Turismo non ancora hanno versato i contributi alla Festa dello scorso anno. E sarebbe mai vero che Don Alfiero ed i suoi collaboratori lasciano l'organizzazione della Festa di Monte Castello????

Bravo, Matteo Apicella

Reduce del battesimo dell'Arte, ricevuto a Napoli nella Galleria Pariso, il concittadino, pittore Matteo Apicella è rientrato nella nostra città, che già lo aveva incoraggiato e lanciato con gli auspici più lieti di successo.

Matteo Apicella è stato apprezzatissimo nella città partenopea, dove ha riscosso i più schietti consensi nel mondo dei cultori, dei critici ed amatori d'arte, per la sua pittura semplice e simpatica, ma soprattutto per la sincerità del suo disegno perfetto e lineare e per la coloratura spontanea e viva.

E gli è stato tribuito manifestamente quanto gli si doveva per la sua arte, avendo egli venduto soltanto a Napoli ben 26 opere, che, unite alle 16 precedentemente vendute nella nostra città, gli anno dato anche quel successo finanziario auspicato, successo che serve a dare all'artista quel senso di fiducia nell'avvenire perché si possa completamente dedicare all'arte pittorica con la tranquillità sicurezza, con maggiore entusiasmo.

Noi siamo grati a questo concittadino che da lustro ed onore alla nostra città Cava, e lo incitiamo con vero e sentito affetto a voler lavorare con più assidua energia e per sua soddisfazione e per quella di tutti noi che lo abbiamo seguito più da vicino in questa sua prima manifestazione artistica.

EMILIO CRISCUOLI

(N. d. D.) Bravo, Matteo Apicella!

Monna Laura

Li vostri ragionamenti lodevoli sul monumento della Nunziata che a Vespasiano s'intitola; sui ciottoli che li ribanti del Comune sulla via gittarono per la dilizia dei li vostri piedi; sul Pincetto delle tabacchine per l'amore al chiaro della luna; sull'accessi degli agenti municipali alla vespasiana medesima; sulle... milioni occorsi per il Pincetto e la via della Nunziata stessa, sommarmente piacquero, mostrando che assai volte donne ardite e capaci trattar possono questioni difficili che un tempo consentito trattare solo agli uomini era, per lo che il secolo attuale parimenti di questa conquista e di tante altre mena vanto.

Avvi però una differenza fra l'attuale e il nostro secolo, imperocché voi eravate la fida ispiratrice de la poesia, io lo strumento de le vostre ispirazioni; più pudica e vermiglia solo che il nome dell'amato udissi, io umile e tremante agli vostri piedi, più dilicati di oggi, in aspettazione di grazia onde dar

cominciamento a quella rima che bea il core e l'intelletto affina. oggi tanta umanità disseta!

Ma a che prò continuare? Voi oggi volgete lo sguardo agli agenti che alla vespasiana ne vanno, alle tabacchine che all'amore fanno sul Pincetto al chiaro de la luna, alle sporcaccioni che li loro bisogni fanno innanzi al cancello de la vostra magione e a tante cose altre che pensar mi fanno non essere più voi quella Monna Laura per la quale mi strugge e a cui tanto dedicati di scritti.

Prego Iddio che ritornar vi faccia quella di un tempo e vi saluto come allora.

MESSER FRANCESCO

Convocazione del Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è stato convocato per mercoledì 15 corr. alle ore 18 per deliberare su importanti argomenti all'ordine del giorno.

Gennarino e la Bergman

4-3-1950 - Consiglio Comunale: l'Opposizione (cioè quella cosa che si oppone) si agita (come il mare). Si nota il prof. Romano, un fatalone; donna Maria Benincasa esordisce con infuocate parole, puntando il dito contro il Sindaco che, come al solito, sorride. Poi bonaccia: il cons. Rispoli dell'Opp. si alza ma poi si mette a sedere. Come prima, come sempre. Comunque vengono progettati 102 milioni 102, di lavori per i danni alluvionali e molti disoccupati non avranno più fame, per qualche tempo almeno.

5-3-1950 - Sembra che Passiano stia per dichiarare... guerra a Cava (chi ne sarà il duce?) perché nella distribuzione dei lavori non è stata trattata bene... sarà divertente, no?

5-3-1950 - (ore 14) La Cavese nello scalare il Tourmal (m), dice che Virtuoso, ha fatto una scivolata (cioè ha perduto, peccato, ma può contare a tutti. n. d. r.). La Cavese è una squadra profondamente religiosa perché possiede una... Chiesa, col relativo Canonico, ha un po' di sangue blu perché ha un Buon(e) ed alcuni suoi antenati furono... Lombardi, sebbene abbia anche qualche... Gallo, ma adesso si è napolitizzato tanto che Felice è diventato Feliciello che fa rima con Martusciello (e chi fa la rima?... n. d. r.). All'uscir dal Campo tutti erano... Sudati tanto che espressero il loro... De Sio di bere un po' di raMazzotti. Ma... tanti

erano diventati, perdendo, tanto vero che la loro ragione perdetta la -i- è diventato... Ragone. Ti piace la tinteretta? no? a me, si.

6-3-1950 - Molti han chiesto il parere di Gennarino sul "caso" Ingrid-Rossellini. Io veramente, a dire la verità, ho capito ben poco ma ho capito una cosa: che, cioè, essi (gli americani cioè) ce ne hanno fatto tanti di quegli scherzi (ricordate?), ora che un italiano (sarà in gamba certamente, n. d. r.) gliene ha fatto uno solo e buono (caspita!), strepitano e strillano come vecchi isterici. Iddio non paga il Sabato, diceva la buon'anima di mio nonno. E non aveva torto.

7-3-1950 - Un appunto per i futuri candidati alle prossime elezioni amministrative. Al mercato si sbruita: paesani contro forestieri; forestieri contro paesani: perché non si riporta il mercato anche in Piazza Monumento, visto che è una piazza inutile, e c'è posto per tutti; si vuol l'incremento del mercato e poi lo si relega nel raggio di pochi metri? non regge forse il bellissimo basolato di Piazza Monumento? Non si sa mai!

8-3-1950 - A Cava se ad un povero malato occorre un po' di ossigeno, non c'è un santo (come vuol dirsi) che te lo fornisca e tu crepi, caro don Peppino, in grazia di Dio, è vero, ma senza... l'ossigeno... L'interessante è di morire in grazia di Dio!!!

GENNARINO
e p. c. c. GIORGIO LISI

Attraverso la Città



Estetica cittadina

Ci è doveroso richiamare l'attenzione delle Autorità Comunali sulla imprescindibile necessità di intervenire in favore della estetica cittadina, traendo occasione dall'apertura di nuovi esercizi commerciali o di spostamento degli stessi da un punto all'altro della città.

E di questi giorni uno scontro del genere, mentre dobbiamo dire e possiamo documentare che nel Capoluogo, Sindaco, Commissione Edilizia, Assessorato addetto al ramo e finanche l'Ufficio Sanitario intervergono presso la classe commerciale per il rigoroso rispetto dell'estetica, dell'igiene, dell'ordine, per il buon nome della città che rappresenta.

A Cava, purtroppo, tutto ciò non avviene. Non avviene perché a nessuno, proprio a nessuno torna comodo mettere in essere un minimo d'attenzione per questa negletta... « Piccola Svizzera » (I).

Per le nostre scuole

Il Comitato Direttivo del Sindacato Provinciale della Scuola Elementare del Sannio, riunitosi il giorno 9-1-1950 per esaminare la situazione prodottasi nel nostro Comune (tra S. Lucia) con il proposito della nostra civica Amministrazione di sottrarre all'uso della Scuola

la Primaria aeree e locali ad essa destinati, ha formulato il seguente ordine del giorno:

« Mentre rivendica decisamente in favore della Scuola Elementare il locale dell'ampliato edificio scolastico di S. Lucia di Cava dei Tirreni, i quali costruiti di recente col contributo dello Stato, si vorrebbero destinare ad un istituto Asilo Infantile ».

Richiamata l'attenzione delle Autorità Scolastiche competenti nel caso denunciato, impegnando a respingere ogni compromesso lesivo dei diritti e della dignità della Scuola.

Reclama dalle Autorità Amministrative Provinciali e Comunali un più tangibile rispetto per la Scuola del Popolo e un più serio interessamento ai problemi che l'assillano ».

(N. d. D.) Per ragioni d'imparzialità riportiamo l'ordine del giorno del Comitato Direttivo del Sindacato Provinciale della Scuola Elementare, ma il dovere ci spinge a segnalare allo stesso il deplorevole stato d'abbandono in cui unigenicamente sono mantenute tutte le aule scolastiche della Scuola Elementare nell'ambito del nostro Comune, fatta eccezione di quelle di Cava Borgo. Anche di ciò dovrebbe occuparsi il Comitato Direttivo. Non è vero?

La Poesia del nostro secolo

A volte è veramente ben divertente poter vedere qualcuno che tutto felice si presenta in veste di critico letterario per vendersi non soltanto delle critiche particolari, bensì tutto un giudizio su di un intero ramo della letteratura di un determinato periodo, nel nostro caso la poesia del XX secolo; da poi la facilità con cui ci si presenta non è molto difficile comprendere come sarebbe anche disposto a darsi un giudizio su tutto il rimanente. Resta ancora però da divertirsi sul vincente (il giudizio) su tutto il rimanente. Come poi si espongono le proprie idee, non basterebbe dilatare, (o non potrebbe) che ce le proponesse in forma di giudizio letterario, ma quanto, a volte si pretende quasi di rendersi scroscio nel campo dell'ironia, sarebbe il caso di dire che ironia ironia, con delle vane quote strane barzellette, se tale poi si può anche chiamare, in questo caso il giudizio in questione non sarebbe di per sé stesso ben trascinabile, e chi non si tratta di un caso sporadico; l'entità alla poesia contemporanea ha ben delle fotti che cercherò di esporre in poche righe: la vecchia poesia, intendo quella classica, aveva due intendimenti: la perfezione di forme e di contenuto, l'una per l'altra e l'altra per essere d'aiuto alla fantasia popolare; non intendo però per élite una piccola schiera di lettori e intendere che sono almeno in grado di persone che poi puramente in questo commento poetico nella sua vera essenza e non nel suo modo di presentarsi; ora la poesia contemporanea ha abbandonato l'istinto innato di mostrarsi superiore, ma solo perché le condizioni d'erudizione sono ben cambiate (e nel popolo e nei letterati) da quelle del tempo in cui, non dico scriveva un Dante, ma un Leopardi o un Foscolo.

E questo per mantenermi nel campo degli estremi antitetici di questo nostro periodo, ma chi, pur avendo una sua pur minima cultura, non è in grado di apprezzare il valido messaggio di umanità della « Madre » di Ungaretti, i tardi commoventi ritmi, in diretti supremi della tragedia della nostra generazione, dei personaggi di Leo Masters, la delicata dolcezza delle liriche di Rainer Maria Rilke, l'onnipresente anello di libertà morale nelle opere di un Mallarmé, di un Rimbaud e finanche di Baudelaire; ma che vale citare tanti nomi? Tanto Martellini non li conosce che forse per averli sentiti nominare qualche volta di sfuggita; per questo si afferma, le sue conoscenze letterarie non vanno certamente oltre qualche ben misera lettura di qualche posticcia letta di sfuggita su qualche

no di quei tanti giornaletti provinciali a sfondo pseudo-letterario, che amano presentare per poesie surrealiste, ermetiche ecc., componimenti per i quali forse potrebbe valere il giudizio del nostro critico, che in verità mi sembra di quelle donnette che messe davanti ad un puro tipo di bellezza classica non riescano altro ad ammirare che lo spieghettamento mirabile delle vesti, o nel migliore dei casi, l'adornatura dei capelli, per cui se si dovesse presentare a loro la stessa persona nuda che poco anni avevano estremamente ammirata, se ne allontanerebbero con un gesto forche anzi di disgusto. E' per questo che la poesia contemporanea, spogliata dei suoi abbellimenti esteriori, non riesce più gradita a coloro che solo quelli erano in grado di apprezzare.

ALFONSO DE SIO

PRETORIA DI CAVA DEI TIRRENI

ESTRATTO DI CONDANNA PENALE

Con sentenza del Pretore di Cava dei Tirreni in data 7 febbraio 1950, passata in giudicato il nominato Pisciotta Emilio fu Sabato e fu Brigida Della Porta, nato a Cava dei Tirreni il 7-8 1897 ivi domiciliato, Corso Umberto I, 63, imputato del delitto di cui agli art. 444 pp. e 448 Cod. pen. per aver messo in vendita del pesce in istato di avanzata putrefazione, in Cava dei Tirreni il 25-9-1949, veniva condannato alla pena di mesi 6 di reclusione e alla 5000 di multa, pena condonata integralmente, ed alla pubblicazione per estratto della condanna sui giornali « il Roma » e « il Castello ».

Estratto conforme all'originale per uso di pubblicazione.

Cava dei Tirreni, 9 marzo 1950.

Il Primo Cancelliere Dirigente Dr. ARMANDO SIMONE

1-2-X ?

Sorbendo, un buon caffè, e lo dirà il BAR DEGLI SPORTIVI - Gelateria Vittoria

ALL'ALAMBRA - oggi

SINBAD IL MARINAIO

AL METELLIANO - oggi

LA QUERCIA DEI GIGANTI

ALL'ODEON - oggi

LA FOSSA DEI SERPENTI

Spigoiano

Alta Prof. Carmela Novelli maritata Rispoli, è stata conferita quale attestato delle benemerite acquisite in 50 anni di insegnamento nelle nostre Scuole, la medaglia d'oro della Pubblica Istruzione, con diploma. Alla valorosa insegnante che è circondata dall'ammirazione di tutti, le nostre felicitazioni.

La S. E. I indice per il 1950 un concorso per un libro di amena lettura destinato ai ragazzi dai 10 ai 15 anni, con un premio di L. 250.000. Il genere letterario è libero e l'argomento deve riflettere la vita di oggi. Le opere concorrenti, in triplice copia dattiloscritte, contrassegnate da un motto a pseudonimo, dovranno pervenire alla Direzione della Società Editrice Internazionale - Corso Regina Margherita, 176 - Torino (709), non oltre il 31 dicembre 1950.

E' annunciata la pubblicazione degli Albi della Clessidra il più bel periodico per la gioventù. Morale, educativo, interessantissimo. Per notizie rivolgersi a « Edizioni della Clessidra » - Corsica, 6 - Roma.

E' stato costituito il premio "Terme Luigiane" di letteratura, per una novella o racconto italiano, inedito. Questo premio è sorto per iniziativa della stazione termale di Guardia Piemontese Terme in provincia di Cosenza, allo scopo di unire spiritualmente il Nord col Sud. Ogni lavoro dovrà pervenire a mezzo raccomandata alla Segreteria del Premio "Terme Luigiane", V. P. Tommaso n. 35 Torino, in triplice copia dattiloscritta accompagnata dalla tassa di iscrizione di L. 600.

La piccola Maria, secondogenita, è venuta ad allietare i coniugi Giuseppe Santoro di Ferdinando e Carmela Avagliano. La piccola, ai genitori, al fratellino Ferdinando e alla nonna paterna di cui la bimba porta il nome, felicitazioni ed auguri.

L'on.le Carmine de Martino è stato ancora colpito da un grave lutto, quello della perdita della adorata madre N. D. Maria Abundo. A lui le nostre sentitissime condoglianze.

Dopo lunga malattia è deceduta tra il compianto di tutti la N. D. Margherita Masson maritata della Corte. Al Comm. Giulio della Corte ed ai figliuoli, Vanda, Paola e Francesco le nostre affettuose condoglianze.

Alla età di 96 anni è deceduto il Sig. Angelo Sarano, padre del Ge. Sarano delle FF. SS. Domenico Sarano. L'evento ci ha particolarmente rattristato perché noi avevamo al lungo ancora altri anni di vita per festeggiare il secolo. Condoglianze ai familiari.

Il giorno 8 del corrente mese, in casa del Marchese Prof. Andrea Gennino i cui figli, orfani di madre, ha educato con affetto e diligenza, decedeva la signorina Matilde Hurlimann comparsa quando ebbero occasione di apprezzare le sue virtù e la sua non comune cultura. Amici e conoscenti parteciparono alle esequie. Alla famiglia Gennino le nostre condoglianze.

ESTRAZIONI DEL LOTTO dell'11 marzo 1950

Bari	44	90	18	63	32
Cagliari	29	72	45	64	12
Firenze	87	22	15	59	73
Genova	13	69	40	8	25
Milano	47	49	85	82	20
Napoli	61	65	59	3	19
Palermo	18	13	55	40	72
Roma	40	90	74	85	17
Torino	5	2	59	13	70
Venezia	45	21	64	50	83

Conduttori responsabili:
Avv. Mario di Mauro
Avv. Domenico Apicella
(Redattori)

La collaborazione è aperta a tutti ed è gratuita
Tipografia Comm. Ernesto Coda
Cava dei Tirreni - Tel. 46

IL MAGO DI LECCE

A'endo appreso che il comm. Giovanni Andolini, soprannominato, per le sue strane virtù, « il Mago di Lecce », era ospite della nostra città nell'albergo Vittoria, per un periodo di riposo, abbiamo voluto larghi vite onde ragguagliare i nostri lettori sul personaggio eccezionale.

Il comm. Andolini ci ha ricevuti con cordialità, e per la verità ci ha dato una simpatica impressione, soprattutto perché non abbiamo letto sul suo volto od intuito nelle sue parole nessuna intenzione di millanteria.

- Sono, come mi vedete! - ha detto il Mago a noi ed al Prof. Giorgio Lisi, che era con noi. - Sono come mi vedete, ed io stesso non posso dire che natura siano le mie virtù, giacché la scienza stessa non ha potuto definirle. E' stato accettato che dalle mie mani si spargano delle speciali onde invisibili, le quali, se trasmesse agli altri esseri, possono apportare effetti benefici e rigeneratori.

Così il comm. Andolini ci ha fatto osservare gli album in cui conserva attestati di ogni genere che gli sono venute da sofferenti rigenerati e perfino da medici. Ci ha fatto leggere gli attestati degli esperimenti che su lui sono stati eseguiti, e ci ha mostrato le fotografie di cui dona alla quale egli ha ripreso il braccio destro paralitico.

Abbiamo chiesto al comm. Andolini se queste onde fossero percepibili, ed egli immediatamente ci ha detto che se volemmo potevamo senz'altro percepire. E ci siamo sottoposti all'esperimento. Il Mago ci ha passato alcune volte le mani sulla testa a breve distanza e noi abbiamo percepito una sensazione di fresco sulla nuca: invitato il Prof. Lisi a interrompere le dita della sua mano tra la nostra testa e le mani del Mago, il Prof. Lisi ha affermato di percepire la sensazione di fresco sulle sue dita.

- Bè, caro commendatore, abbiamo detto allora, noi siamo come S. Tommaso, e non abbiate a male, potrebbe anche darsi che la sensazione di fresco sia prodotto dal vostro fiato! -

- Troppo giusto, ci ha risposto il Mago, ed allora ripeteremo l'esperimento interponendo tra le mie mani e la vostra testa uno schermo, va bene? - Staccato dal muro il grosso cartone di un calendario, la operazione si è ripetuta nel modo indicato dal Mago, facendo il cartone da schermo, e noi abbiamo dovuto dare atto di aver percepito le stesse sensazioni di prima.

Che concludere allora? Che la vita è piena di misteri, e che non è da escludere che le onde emanate dalle mani del Mago possano avere delle particolari virtù benefiche per gli altri organismi in particolari casi, e ci complimentiamo con lui, per i tanti attestati di gratitudine e di fede che egli conserva. Ci complimentiamo per la Benedizione del Pontefice e per la Croce Lateranense che egli conserva gelosamente tra gli altri attestati. Ci complimentiamo infine con lui per il dispotismo della sentenza della Pretura di Napoli n. 1654-50 del 20 febbraio 50, che lo assolveva con formula piena dalla imputazione di esser abusivo della professione di medico eseguendo cure psico-magnetiche su denuncia del Presidente dell'ordine dei Medici di Napoli.

Nella Manifestazione dei Tabacchi

In occasione della venuta della missione della « Crociata della bontà » di Padre Lombardi, nell'occasione della nostra Manifestazione un Rev. Padre ha tenuto una conferenza religiosa alle maestranze.

Il discorso del missionario, attentamente ascoltato da tutti gli operai, è stato vivamente applaudito. Le maestranze della Manifestazione inviano - a mezzo del « Castello » - un caloroso saluto a Padre Lombardi e una speciale preghiera per il bene e la pace che la sua parola apporta nel mondo Cristiano e in particolare in mezzo agli operai.

MARIO TODISCO

il che conferma la buona fede del comm. Andolini di fronte alle sue virtù che ora trascendono la scienza, ma che in domani più chiaro potrebbero anche essere di aiuto alla scienza stessa.

Attività del VV.UU. nel 1949

I dati numerici dei servizi resi dal nostro Corpo dei Vigili Urbani durante l'anno 1949 sono i seguenti:

Contravvenzioni: ai Regolamenti Comunali alle Ordinanze Sindacali all'Igiene e Leggi Speciali, elevate: N. 1308, di cui N. 66 inviate in Pretura e N. 157 condonate per l'indulto del 23.12.1949 e dall'Amministrazione Comunale.

Informazioni Varie: N. 6.528. Rapporti in genere: N. 523. Ricoveri decessi: N. 18. Ricoveri annuali e leturici: 96. Dinaifonezioni casi infettivi a domicilio: N. 153. Verifica latte crudo di vacca: N. 52. Ordinanze alla Igiene: N. 62. Capi accampati ed abbattuti: N. 319. Morsicature di cani: N. 29. Campioni di generi alimentari e solidi: N. 101. Assistenza e distribuzione generi unari: N. 19. Servizi pompieri: N. 37. Concorso servizi ordine pubblico: N. 36. Verifiche esercizi in genere: N. 542. Targazione veicoli: N. 278. Denunce arresti e fermi: N. 7.

CONTRIBUTI pro « Cavese »

Il Corpo dei VV. UU. di Cava, in data 5-3 ha inviato alla U. S. Cavese il seguente biglietto:

« Il Corpo dei Vigili Urbani, come sempre sportivo, offre anche esso a codesta Unione un contributo di L. 2000, auspicando sempre migliori vittorie ».

La Presidenza della U. S. Cavese, ha così risposto:

« Questa U. S. Cavese, sensibile al gesto munifico di codesto Corpo dei Vigili Urbani, della cui sportività non ha mai dubitato, lo ritiene una chiara manifestazione dell'attaccamento ai colori sociali e delibera la iscrizione in blocco dei Vigili Urbani nei quadri dei Soci Sostenitori di questo Sodalizio. Il Consiglio Direttivo esprime i più vivaci e sentiti ringraziamenti, sperando che il vostro auspicio diventi realtà per le maggiori fortune della U. S. Cavese e per la soddisfazione degli sportivi Cavesi tutti. Il gesto compiuto dai Vigili Urbani non dovrebbe restare isolato. Serve soprattutto di incitamento e di stimolo a tutta la cittadinanza, particolarmente ai cittadini facoltosi ai Circoli, ai Sodalizi perché vengano incontro alle impellenti necessità della nostra U. Sportiva, le cui finanze navigano in cattive acque e non è giusto che tutto il peso delle responsabilità finanziarie ricada esclusivamente su un gruppo di solitari generosi, cui sta sommonte a cuore lo sport dei giovani, pensosi come sempre della sanità fisica e morale della nostra gioventù. Ora che si è a buon punto del campionato, che la Cavese sta superando a grande lena e brillantemente, tutti i cittadini dal povero al ricco, ma specialmente il ricco, dovranno sentire l'urgenza di contribuire a che sia riolta la situazione finanziaria nel migliore modo possibile. Tutti coloro che si renderanno zelanti partecipi di questa crociata sportiva, avranno la riconoscenza generosa e spontanea dei nostri giovani, dei nostri figli, ai quali vada la nostra vivace attenzione, le nostre assidue cure, il nostro affetto profondo.

Concittadini aiutate la nostra Unione Sportiva. G. L.